

f) *Conclusioni ed indicazioni riassuntive*

Prima di concludere questa parte, riuniamo in uno schema pratico le indicazioni date ed i suggerimenti ricavabili da tutto il discorso. A queste voci faremo riferimento negli esercizi di guida al riassunto proposti con i brani raccolti.

Nell'elaborazione del riassunto lo studente dovrà ricordarsi almeno di:

f1) affrontare una prima fase di *lettura globale* servendosi dei consigli dati a questo proposito e a riguardo del paragrafo e dei nessi logici;

f2) affrontare una seconda fase di *lettura puntuale* per comprendere a fondo i significati e le espressioni che vengono chiarite da una adeguata interpretazione degli indizi contestuali e della situazione specificamente trattata nel testo, *evitando di immaginare* episodi, dettagli e situazioni che il testo esclude;

f3) *individuare ed esplicitare mentalmente i punti chiave*, eventualmente sottolineando i tratti più significativi del testo, allo scopo di evidenziare le relazioni tra i fatti e/o i personaggi;

f4) *escludere gli elementi del tutto superflui*. Riportare quelli *marginali* se concorrono ad una esatta espressione del punto essenziale, ma evitare di dare a questi la stessa enfasi che agli elementi focali (servirsi ad esempio di frasi subordinate o incidentali);

f5) procedere alla *stesura di uno schema* dei punti chiave in modo che ogni elemento riportato sia giustificato nell'assolvere alla funzione di dar senso a quanto precede ed a quanto segue;

f6) procedere alla *stesura del riassunto* senza controllare in continuazione il testo originale (una volta che questo è stato compreso e schematizzato bene, non dovrebbe esservene più bisogno; in questo modo si evita anche di cadere in una copia pedissequa dal testo stesso);

f7) riorganizzare in sintesi i contenuti ricorrendo ad espressioni che, sebbene più *economiche*, non siano per questo *inesatte o scorrette o travisino o forzino il senso* del testo originario;

f8) *eliminare le forme idiomatiche* eventualmente presenti nel testo (che per quanto di lingua scritta può riportare tratti dialogati o più colloquiali) sostituendole con espressioni più direttamente esplicite, ove sia necessario riportarle, e lo stesso dicasi per *perifrasi ed elementi retorici*;

f9) *evitare elencazioni* di esempi e aggettivi, o delle voci lessicali eventualmente presenti nel brano, esprimendo invece in maniera concisa i concetti che tali elencazioni mirano a comunicare;

f10) *eliminare i discorsi diretti*, per riferire invece brevemente sui fatti che da essi possono essere emersi, escludendo quei dettagli che non aggiungono informazioni rilevanti;

f11) riportare in *terza persona*, che appare più idonea, i brani espressi nella prima, qualificando il protagonista secondo le indicazioni ricavabili dal testo o, dove non ne emergano di dirette, come « the writer », « a man », « a woman », ecc.

f12) escludere il presente ed *utilizzare il passato* per descrizioni, narrazioni e discussioni di idee, proprio perché si riporta qualcosa accaduto in precedenza (il presente potrà naturalmente ricorrere per affermazioni generali o sempre valide);

f13) evitare di iniziare con espressioni tipo: « This passage deals with... » ecc., ma *entrare direttamente nell'argomento*;

f14) servirsi dei *nessi logici* in maniera adeguata;

f15) *contestualizzare* sempre in modo appropriato ogni elemento in modo che la sua presenza risulti effettivamente significativa.

f16) ricordare che per indicare con l'articolo determinativo persone o cose occorre qualificarle o averle già menzionate. Il riassunto non presuppone alcuna informazione precedente e quindi ogni elemento deve essere introdotto opportunamente.

Da C. Landolfi, M.T. Sanniti di Baja, "Getting to the point", Liguori.